

# 100 anni di libri e di pensiero

**L'Editrice Morcelliana**, fondata a Brescia nel 1925, compie un secolo di vita e rinnova la sua fedeltà a uno sguardo cattolico sul moderno

## Anniversario DI LUCIANO ZANARDINI

100 anni di libri, di idee e di progetti condivisi. Il 20 aprile del 1925, quando il Paese si preparava agli anni più bui, un gruppo di giovani cattolici si distinse per “un atto visionario”, come ha sottolineato la presidente Francesca Bazoli, tra la fantasia e la speranza, perché la cultura è “il vero antidoto all'autoritarismo”. Nasceva così **L'Editrice Morcelliana**, fondata a Brescia nel 1925 da Fausto Minelli, Alessandro Capretti, Mario Bendiscioli e Giulio Bevilacqua, in collaborazione con Giovanni Battista Montini. “Nell'intenzione dei suoi fondatori, la Morcelliana ha voluto essere, da un lato, un modo per sottrarsi alla ideologia totalitaria del fascismo, dall'altro un modo per superare la frattura tra pensiero cattolico e modernità, facendo i conti seriamente con essa”, sottolinea Francesca Bazoli e il direttore editoriale, Ilario Bertoletti. Un'editrice di cultura promossa da intellettuali, professionisti e sacerdoti, che ha cercato di far conoscere le più feconde tendenze del pensiero europeo, portando in Italia per la prima volta le traduzioni, tra gli altri, dei testi di Romano Guardini e di Jacques Maritain. A proposito di Romano Guardini, fu determinante l'intuizione di padre Bevilacqua: nel 1933 mandò in Germania Bendiscioli che ebbe così l'opportunità di conoscere e di tradurre gli scritti del filosofo teologo. Non a caso, la Morcelliana ne detiene l'opera om-

nia. Con il passare del tempo questo sforzo si è consolidato in una linea editoriale caratterizzata per gli studi biblici, di letteratura cristiana antica, spiritualità, teologia, filosofia, scienze della religione, storia e da ultimo estetica. Una costellazione di testi resi disponibili in lingua italiana e altrettanti titoli tradotti nelle principali lingue straniere, tra i quali la Storia della Letteratura cristiana antica, greca e latina di Claudio Moreschini ed Enrico Norelli. Il catalogo si è caratterizzato fin da subito per la presenza di voci rigorose e tra loro anche opposte, che permettono di dare un possibile senso al binomio cattolicesimo e cultura. E la città è debitrice “di questo contributo importante sul piano culturale e spirituale”, come ha evidenziato Roberto Rossini. Per il vicesindaco Federico Manzoni, “l'Italia è riuscita a ripartire, grazie anche a chi ha lavorato, studiato e seminato”. Scelte editoriali consolidate tutt'oggi non solo nella pubblicazione di libri, ma anche di riviste specialistiche. Il tutto ricordando il motto di Paolo VI, secondo il quale i libri della Morcelliana dovevano essere “sempre freschi, come il pane quotidiano”. Quel Giovanni Battista Montini che traduceva Maritain e si firmava con GBM e che nei momenti più difficili contribuì alla sostenibilità economica della Casa Editrice.

**Le iniziative.** Per celebrare questa importante ricorrenza sono previste numerose iniziative, sostenute dalla Fondazione Banca San Paolo, che, parafrasando il suo presiden-

te Franco Polotti, “non poteva non esserci: con le molteplici divisioni presenti, il confronto è sempre più fondamentale”. In un presente segnato da conflitti religiosi e dal riemergere di tendenze autocratiche, **L'Editrice Morcelliana** rinnova, quindi, la sua fedeltà a un'idea di cattolicesimo che, con Romano Guardini, è sinonimo di universalità dello sguardo sul mondo e sulle sue tensioni. Tra le iniziative in programma, non si può non citare la partecipazione al Salone Internazionale del Libro di Torino, dal 15 al 19 maggio, con la presentazione del volume di Massimo Cacciari, “Van Gogh. Per un autoritratto”, sabato 17 maggio, alle 10.30. Il centenario troverà il suo compimento nel convegno di studi che avrà luogo a Brescia giovedì 25 settembre (“I cattolici nel Moderno: **L'Editrice Morcelliana 1925-2025**”) e che vedrà la partecipazione di Andrea Riccardi, fondatore della Comunità di Sant'Egidio, e di numerosi studiosi e autori della Morcelliana, con l'obiettivo di ricostruire i lineamenti dell'Editrice e riflettere sulle nuove sfide religiose del presente. Durante il convegno, sarà presentato il nuovo Catalogo storico dell'Editore, a cura di Daria Gabusi, docente all'Università degli studi di Verona. Raccontare un secolo di attività significa anche chiedersi, citando Bertoletti, “cosa facciamo nei prossimi 100 anni?”. Nel frattempo, una nuova sfida è stata vinta: nasce, infatti, la collana internazionale “Studi sulla Seconda Scolastica”, rispondendo così, a distanza di tempo, al sogno di Bendiscioli.

## Antico e Nuovo La Bibbia dei Settanta

Con "La Bibbia dei Settanta", Morcelliana propose in italiano la prima traduzione della Bibbia greca. Non c'era solo un intento filologico dietro questa impresa editoriale, ma la volontà di far conoscere un testo che potesse gettare nuova luce sulla cultura cristiana contemporanea. D'altra parte, il testo greco della Bibbia non è un documento ad uso degli storici del pensiero religioso: è un testo vivo, tanto da essere la Parola di Dio come è letta ancora oggi dai fedeli nelle Chiese orientali.

## Kierkegaard I Diari

La lettura dei "Diari" – una miniera di intuizioni folgoranti, pensieri, preghiere, polemiche e spunti argomentativi – restituisce la complessità non sistematica, ma edificante, del pensiero filosofico e teologico di Søren Kierkegaard. La versione del suo maggiore studioso italiano, Cornelio Fabro, svolta sull'integrale danese (20 volumi, 1909-1948), fu pubblicata da Morcelliana nel 1948 e più volte ristampata. Le pagine, parlando del mondo, si mettono in dialogo con Dio.

## Romano Guardini L'opera omnia

L'Editrice Morcelliana, da sempre legata alla figura e all'eredità spirituale di Romano Guardini (1885-1968), ha onorato la memoria dell'avvocato Stefano Minelli (per 40 anni direttore dell'Editrice) con la pubblicazione dell'Opera Omnia di Guardini. Nato a Verona, visse tutta la vita in Germania. È uno dei filosofi e dei teologi cattolici più significativi del XX secolo. Il nazismo vide in Romano Guardini un pericoloso nemico: venne espulso dall'insegnamento universitario.

## Hubert Jedin Il Concilio di Trento

Dopo oltre un ventennio di lavori preparatori, Hubert Jedin, studioso di fama internazionale nel campo della storia della chiesa, presenta nel 1949 con Morcelliana il primo volume della "Storia del Concilio di Trento". Il testo era diviso in due parti: la prima trattava del XV secolo, valorizzando fonti inedite; la seconda parte era dedicata alle complesse fasi della "lotta per il concilio" nel primo quarto del XVI secolo, mentre nasce e si consolida la grande scissione religiosa protestante.

■  
**La Morcelliana  
ha contribuito ad  
affrontare con il pensiero  
le sfide della modernità  
e della postmodernità**



DA SINISTRA, FRANCO POLOTTI, ENRICO MINELLI, FRANCESCA BAZOLI E ILARIO BERTOLETTI